

IL GRANDE STORICO AMERICANO DIFENDE LA CHIESA

Troppe balle sui cattolici. Parola di non cattolico

di **RODNEY STARK**

■ Sulla Chiesa cattolica circolano ancora troppe bugie, che purtroppo vengono riportate anche nei libri di storia diffusi nelle scuole. Dall'operato dell'Inquisizione spagnola alle crociate, dalla scoperta dell'America alla schiavitù passando per il sostegno alle dittature e alla persecuzione degli ebrei, i pregiudizi e le falsità diffuse ad arte sono difficili da sradicare. E spesso sono proprio gli ex cattolici a diffonderle, oltre agli autori esplicitamente antireligiosi. Ecco una piccola guida per evitare le mistificazioni.

a pagina 17

► PASSATO DA RISCRIVERE

Gli illustri fanatici che spargono balle sulla storia della Chiesa cattolica

Il grande autore americano smentisce le falsità che ancora oggi circolano e sono riportate nei libri, da Colombo all'Inquisizione

Pubblichiamo stralci dell'introduzione a *False testimonianze* il nuovo, coraggioso, libro del grande storico americano Rodney Stark, che da anni si batte contro la mistificazione del passato. Il saggio è edito da Lindau.

di **RODNEY STARK**

■ Cresciuto come un protestante americano con pretese intellettuali, mmi ero sempre chiesto perché mai i cattolici dessero tanta importanza al Columbus Day. Non si rendevano conto dell'ironia insita nel fatto che, sebbene Colombo fosse cattolico, il suo viaggio di scoperta fu realizzato contro l'inflessibile opposizione dei prelati della Chiesa cattolica romana, che si facevano forti dell'affermazione biblica secondo cui la Terra era piatta e dunque qualsiasi tentativo di arrivare in Asia, navigando verso ovest, avrebbe fatto sì che le navi precipitassero dall'estremità del mondo? Tutto lo sapevano, tutti sapevano dei cattolici e di Colombo. Non lo abbiamo studiato soltanto a scuola; la storia di Colombo, che dimostrò che la Terra è rotonda, è stata raccontata in film, commedie di Broadway e persino canzoni popolari. Eppure, eccoli tutti lì il 12 ottobre: schiere di Cavalieri di Colombo, accompagnati da preti, che sfilano per celebrare l'arrivo del «Grande Navigatore» nel Nuovo Mondo. Che assurdità!

E che sorpresa scoprire, molti anni dopo, che tutta la storia del motivo per cui gli esperti

della Chiesa cattolica si opposero era una bufala.

LA TERRA PIATTA

Nel XV secolo (e da un bel po' di secoli) tutti gli europei colti, prelati cattolici compresi, sapevano che la Terra è rotonda. L'opposizione contro cui Colombo dovette scontrarsi non riguardava la forma della Terra, ma il fatto che, nel calcolare la circonferenza del globo, si sbagliava alla grande. Era infatti convinto che la distanza dalle Canarie al Giappone fosse di 14.000 miglia circa. I suoi ecclesiastici oppositori sapevano benissimo che era decisamente maggiore ed erano contrari alla spedizione per il semplice motivo che si rendevano conto che Colombo e i suoi uomini sarebbero morti tutti in mezzo al mare. Se non ci fosse stato l'emisfero occidentale - e nessuno sapeva che esistesse - la Niña, la Pinta e la Santa Maria sarebbero davvero cadute giù dalla Terra, perché a bordo sarebbero morti tutti di fame e sete. Abbastanza sorprendentemente, nel suo giornale di bordo nonché nel libro scritto da suo figlio, Storia dell'Ammiraglio, non c'è la minima traccia della necessità, da parte di Colombo, di dimostrare che la Terra è rotonda. Non a caso, la storiella rimase sconosciuta fino a più di trecento anni dopo, quando fece la sua comparsa in una biografia di Colombo pubblicata nel 1828. L'autore, Washington Irving, più noto per la sua narrativa, in *The Le-*

gend of Sleepy Hollow aveva inserito il personaggio del Cavaliere. Sebbene la storia di Colombo e della Terra piatta fosse altrettanto frutto di fantasia, Irving la presentò come vera. Quasi immediatamente la storiella fu fatta propria dagli storici, che erano così certi della malvagità e della stupidità della Chiesa cattolica romana da non sentire il bisogno di cercare ulteriori conferme, anche se alcuni di loro dovettero certamente essersi resi conto che la storia era spuntata fuori dal nulla. [...]

All'epoca di Irving si trattava di uno schema ben collaudato, dal momento che molte menzogne e molti speciosi stravolgimenti erano entrati nella storiografia ufficiale con il sigillo dell'approvazione di illustri studiosi purché gettassero cattiva luce sulla Chiesa cattolica (si tenga presente che, fino al 1871, i cattolici non erano ammessi a Oxford e Cambridge e che alcuni college americani non li ammettono neppure oggi). Sfortunatamente, a differenza della bufala riguardante Colombo, molte di quelle, altrettanto false, accuse anticattoliche fanno tuttora parte a pieno titolo del retaggio storico occidentale. In effetti, un'indagine condotta nel 2009 sui testi scolastici di Austria e Germania ha rivelato come in quei Paesi siano ancora insegnate le falsità su Colombo e la Terra piatta! Tutto iniziò con le guerre scatenate in Europa dalla Riforma

ma che mise i cattolici contro i protestanti e fece milioni di morti, guerre durante le quali la Spagna emerse come la principale potenza cattolica. Per tutta risposta, Inghilterra e Olanda promossero violente campagne propagandistiche in cui gli spagnoli venivano descritti come barbari fanatici e assetati di sangue. [...] Scrupolosi studiosi moderni non solo respingono questa malevola descrizione, ma le hanno persino dato un nome: «Leggenda Nera». Eppure, nella nostra cultura questo marchio, impresso sulla Spagna e i cattolici spagnoli è tuttora vivo e vegeto: il solo nominare l'Inquisizione spagnola suscita disgusto e sdegno.

Ma non furono soltanto protestanti arrabbiati ad aver inventato e fatto proprie queste storie. Molte delle falsità [...] furono sponsorizzate da autori anti-religiosi, soprattutto durante il cosiddetto «Illuminismo»; autori le cui opere furono accettate soltanto perché ritenute anticattoliche invece che per quello che erano realmente - sebbene più di recente questi studiosi si siano vantati della loro irreligiosità oltre che del loro disprezzo nei confronti del cattolicesimo. Tuttavia, ai suoi tempi suoi, Edward Gibbon (1737-1794) avrebbe avuto certamente delle grosse difficoltà se le posizioni fortemente antireligiose espresse nel suo *Declino e caduta dell'Impero Romano* non fossero state considerate, a torto, rivolte esclusivamente

contro il cattolicesimo. Ma poiché all'epoca dell'Impero Romano il cattolicesimo era l'unica Chiesa cristiana, i lettori di Gibbon ipotizzarono che i suoi attacchi fossero diretti esclusivamente contro il cattolicesimo e non contro la religione in generale. Anche se Gibbon fu uno dei primissimi «illustri fanatici», di certo si trova in ottima compagnia: l'elenco degli illustri studiosi anticattolici (alcuni tuttora viventi) è davvero lungo.

TUTTE LE MENZOGNE

[...] Peggio ancora, negli ultimi anni alcuni dei più malevoli contributi alla storia anticattolica sono stati forniti da ex-cattolici. [...] Normalmente gli attacchi, provenienti da chi se ne è andato da un determinato gruppo, vengono valutati con circospezione. Al contrario, gli attacchi alla Chiesa da parte di cattolici «apostati» sono ampiamente considerati degni di particolare attendibilità proprio per la loro provenienza!

In ogni caso, se doveste dubitare del fatto che la vostra conoscenza della storia occidentale risulti distorta dall'opera di questi illustri fanatici, valutate se credete o meno alle seguenti affermazioni:

- La Chiesa cattolica ha causa-

to e avuto parte attiva in quasi due millenni di violenza anti-semita, e l'ha giustificata sulla base della colpevolezza degli ebrei in quanto responsabili della crocifissione di Gesù, fino a quando, nel 1965, il Concilio Vaticano II fu costretto a sconfessare questa posizione. Tuttavia la Chiesa non ha ancora fatto ammenda per il fatto che papa Pio XII è a buon diritto noto come il «papa di Hitler».

- Solo di recente siamo venuti a conoscenza di vangeli cristiani notevolmente «aperti», che per molto tempo erano stati tenuti nascosti da prelati cristiani oscurantisti.

- Non appena arrivati al potere, come membri della religione ufficiale di Roma, i cristiani si affrettarono a perseguire brutalmente il paganesimo fino a eliminarlo.

- La caduta di Roma e l'ascesa della Chiesa affrettarono il declino dell'Europa, che precipitò in un millennio di ignoranza e arretratezza. I secoli bui che durarono fino al Rinascimento/ Illuminismo, quando studiosi laici abbattono secoli di barricate cattoliche contro la ragione.

- Iniziate dal papa, le crociate non furono che il primo, sanguinoso capitolo nella storia

del colonialismo europeo, brutale e non-provocato.

- L'Inquisizione spagnola torturò e assassinò un gran numero di persone innocenti per crimini «immaginari», come stregoneria e blasfemia.

- La Chiesa cattolica temeva e perseguitava gli scienziati, come dimostra il caso di Galileo. Pertanto la «rivoluzione scientifica» avvenne soprattutto nelle società protestanti perché soltanto lì la Chiesa cattolica non poté sopprimere il pensiero indipendente.

- Non essendo in alcun modo contraria alla schiavitù, la Chiesa cattolica non fece nulla per opporsi alla sua introduzione nel Nuovo Mondo né per renderla più umana.

- Fino a tempi recentissimi, la posizione cattolica sullo Stato ideale era riassunta nella locuzione «diritto divino dei re». Di conseguenza, la Chiesa si oppose con forza a tutti i tentativi di instaurare governi più liberali, appoggiando con convinzione le dittature.

- Fu la Riforma protestante a spezzare la repressiva morsa cattolica sul progresso e a spalancare la porta al capitalismo, alla libertà religiosa e al mondo moderno.

LA CULTURA COMUNE

Queste affermazioni fanno

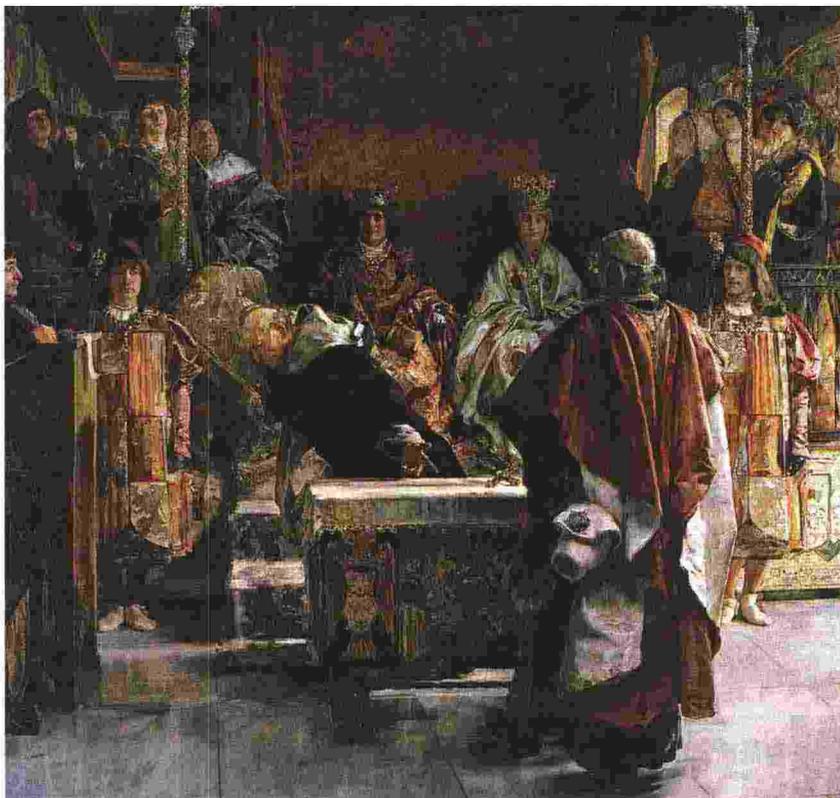
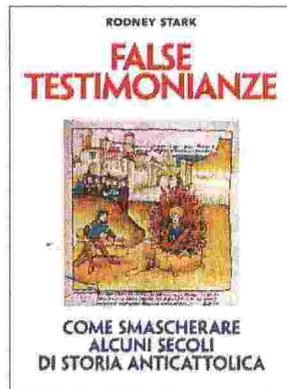
parte della cultura comune, ampiamente accettate e frequentemente ripetute. Eppure sono tutte false e molte sono addirittura il contrario della verità! [...]. Si potrebbe facilmente ipotizzare che, nella nostra epoca «illuminata», di certo queste argomentazioni sarebbero state respinte da tempo se fossero false. Confesso che quando per la prima volta mi sono imbattuto nell'affermazione secondo cui non solo l'Inquisizione spagnola sparse ben poco sangue, ma fu essenzialmente una forza di primo piano a sostegno della moderazione e della giustizia, l'ho liquidata come l'ennesimo esercizio di bizzarro revisionismo a caccia di notorietà. Dopo ulteriori ricerche, mi stupì scoprire che in effetti, tra le altre cose, fu proprio l'Inquisizione a impedire che la sanguinosa caccia alle streghe che imperversò in gran parte dell'Europa nel XVI e nel XVII secolo dilagasse anche in Spagna e in Italia. Invece di bruciare le streghe, gli inquisitori mandarono sulla forca alcune persone colpevoli di aver bruciato le streghe. [...] Infine, non sono cattolico e non ho scritto questo libro per difendere la Chiesa. L'ho scritto per difendere la storia.

Alcuni dei più malevoli contributi alla storia anticattolica sono stati forniti da ex cattolici. Io non sono cattolico, non difendo la Chiesa ma difendo la Storia





COLONIALISMO *Lo sbarco di Colombo* di John Vanderlyn. Sotto, la copertina del libro di Rodney Stark



SPAGNA VIOLENTA Il dipinto di Emilio Frances, *Expulsione degli ebrei dalla Spagna*, ritrae Torquemada